

Geologia del Monte Fenera: la successione giurassica

Alla base della successione giurassica sono presenti breccie a cemento dolomitico rossastro, con clasti centi-decimetrici spigolosi, prevalentemente dolomitici (**Breccie del Monte Fenera**, distribuite in due lenti di scarsa estensione areale affioranti solo sul fianco occidentale del Monte Fenera.

A tetto delle breccie è presente un'unità costituita da una o più sequenze di arenarie litiche (**Arenarie di S. Quirico, ASQ**). Lo spessore complessivo dell'unità è compreso tra 25 e 60 metri.

Sopra alle Arenarie di S. Quirico è presente una potente successione costituita da calcari a spicole di spugna cui è stato attribuito il nome informale di **Calcari spongolitici**. Nella parte inferiore dell'unità prevalgono calcari selciosi grigiastri, cui s'intercalano strati decimetrici e banchi d'arenarie litiche con rari crinoidi e spicole di spugne (Membro inferiore).

Nella parte sommitale della frazione, distinta come Membro superiore, diminuisce la componente selciosa ed i calcari assumono un colore prevalentemente nerastro. Tipica di questi litotipi è la presenza di fucoidi e di resti vegetali. Lo spessore complessivo della formazione, affiorante sino alla sommità del Monte Fenera, è stimabile in circa 250 metri.



Dalla parte superiore dell'unità, in località Alpe Fenera, proviene una fauna ad ammoniti (Meneghini, 1867; Neri, 1874; Parona, 1886; Rasetti, 1897), che consente un'attribuzione del livello fossilifero alla parte alta del Pliensbachiano (Domeriano *Auct.*), confermata dal ritrovamento d'esemplari di *Fusinicerias sp.* anche in livelli stratigrafici più alti.

